

"Da Cuba all'Europa": grande evento musicale a Zagarolo con i big internazionali della chitarra

Due icone della musica classica internazionale, Leo Brouwer ed Edin Karamazov; un direttore artistico di fama ed esperienza come Roberto Fabbri e il gioco è fatto: ci sono tutti gli ingredienti per una manifestazione di grande spessore artistico e culturale a due passi da Roma.

Venerdì 7 marzo, infatti, prende il via a Zagarolo il primo Seminario Internazionale di Composizione ed Esecuzione Chitarristica "La chitarra in concerto: da Cuba all'Europa", organizzato dall'Associazione Culturale Goffredo Petrassi della città gabina, presso il Teatro M. Fani della Cattedrale di San Pietro.

Concerti serali di rilievo e master di alto livello nelle ore del giorno sono le caratteristiche di questa manifestazione musicale, fortemente voluta e curata dal dott. Salvatore Genovese, con il coordinamento musicale di Mauro Restivo, per una tre giorni davvero speciale, che l'associazione zagarolese, diretta dalla dott.ssa Rosanna D'Agostino ha inserito nel ricco programma di iniziative tese a promuovere e diffondere la musica classica nel territorio, in nome del grande compositore

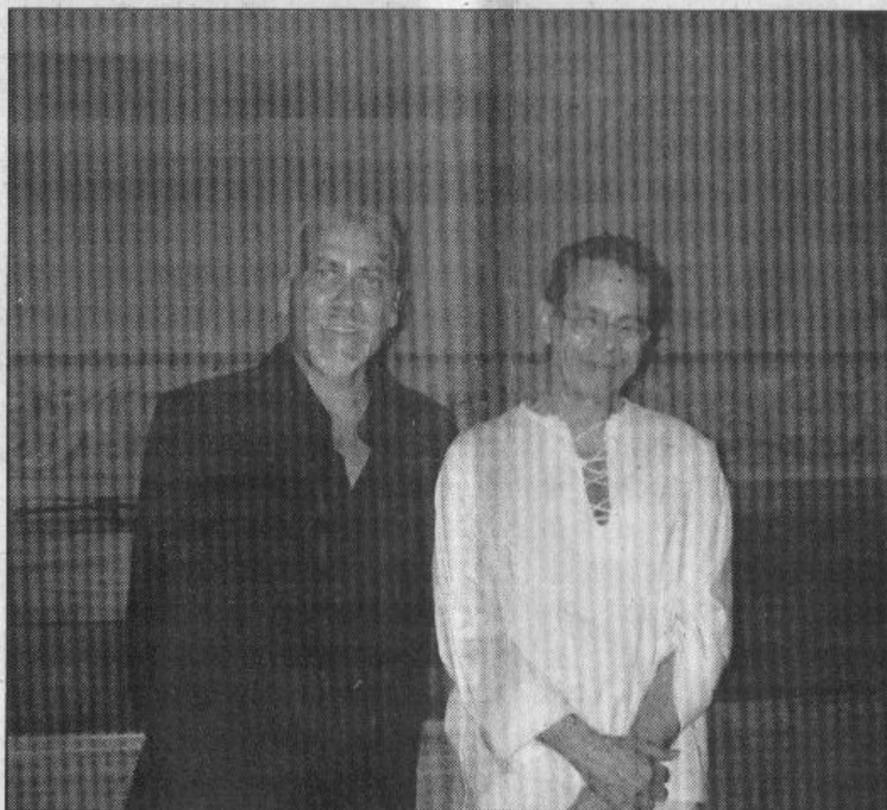
Goffredo Petrassi che a Zagarolo ebbe i natali. E proprio al grande compositore, morto il 3 marzo del 2003 alla veneranda età di 99 anni, è dedicato il seminario di Carlo Carfagna che si terrà

sabato 8 marzo alle ore 16 dal titolo "Le composizioni per chitarra di Goffredo Petrassi", mentre Arturo Tallini eseguirà i "Suoni Notturmi e Nunc". Un secondo seminario si terrà domenica, sempre alle 16, a cura di António De Rose che presenta il lavoro "Con Grazia" con musiche di Brouwer, Carfagna, De Rose, Gangi eseguite dal Trio Daniela Troiani (flauto), Sara D'Ippolito (chitarra classica) e Antonio De Rose (chitarra). I seminari sono a ingresso libero.

Dieci i docenti italiani e stranieri che terranno invece i master di composizione e di esecuzione chitarristica: oltre a Brouwer e al Maestro Fabbri, lo stesso Carfagna, Antonio De Rose, Eszter Lencsés, Bosko Radojčovic, Arturo Tallini, Salvatore Zema, Oscar Herrero e Juan Lorenzo.

Previsti infine sei concerti che vedranno venerdì 7 marzo alle 21:00 il Duo chitarristico Zema-Lencsés eseguire musiche di Carulli, Boccherini.

Giuliani, Granados; alle 21:45 il concerto solistico di Roberto Fabbri con la prima esecuzione assoluta del brano "Cantilena de los bosques" di Leo Brouwer dedicato al musicista romano che lo eseguirà alla



presenza dell'autore. "Sono molto orgoglioso dell'onore che mi ha fatto il Maestro Brouwer scrivendo questo pezzo per me - dice il direttore artistico del festival, Roberto Fabbri - e sono in molti ad aspettare di poter ascoltare per la prima volta il nuovo lavoro del massimo compositore di chitarra che abbiamo. Molto attesa è anche l'esibizione del flamencista spagnolo Oscar

Herrero, uno fra i primi dieci al mondo che viene appositamente da Madrid, per non parlare degli altri artisti che siamo riusciti ad avere in questo festival. In realtà l'evento di Zagarolo ha assunto un respiro inter-

nazionale e "trasversale", proprio come volevamo in partenza, con appuntamenti dedicati esclusivamente alla musica contemporanea "d'autore", altri legati alla tradizione fino ad interessanti incursioni moderne, grazie alla chitarra elettrica dell'eclettico Edin Karamazov".

La serata di sabato 8 marzo sarà dedicata interamente al flamenco con il concerto

di Oscar Herrero e Juan Lorenzo.

Domenica la manifestazione inizia alle ore 17:00, dapprima con l'esibizione dei corsisti e poi con il concerto di Giulio Tampalini su musiche di Aguado, Castelnuovo-Tedesco, Brouwer. Prima dell'esibizione dell'orchestra di chitarre "Novamusica & Arte", diretta da Leonardo Gallucci, che suonerà musiche di Brouwer, Joplin e Beatles, verrà consegnato al Maestro Leo Brouwer il premio Petrassi per la composizione, quale riconoscimento per la sua straordinaria vita dedicata alla musica e alla diffusione della composizione chitarristica nel mondo.

"Una interessante novità di questo festival - conclude il direttore Fabbri - riguarda il binomio tra Editoria e corsisti di composizione. Grazie ad un accordo con la mia casa editrice, la Carisch, abbiamo deciso di realizzare una pubblicazione, che farà parte della collana "master series" dedicata a nuovi autori scelti tra quelli che frequenteranno i vari seminari di composizione che con l'Associazione Goffredo Petrassi organizzeremo a partire da questo con Brouwer. I prossimi potrebbero essere tenuti da

Roland Dyens, Carlo Domeniconi, Nikita Koskin oltre che da compositori italiani quali Carlo Carfagna ed altri ancora. Ogni master darà vita ad un libro che avrà una distribuzione internazionale. La prefazione del libro sarà curata dal maestro che avrà seguito le master, quindi per questa volta dallo stesso Brouwer, ed accanto ai brani dei corsisti verrà inserito anche un brano del Maestro (in questo caso la Cantilena de los bosques), la copertina a colori vedrà le foto di Brouwer e di tutti i partecipanti". Un'operazione, quindi, di promozione della musica e delle nuove leve davvero importante e significativa, come è nello spirito dell'associazione zagarolese.

La manifestazione si conclude con il concerto straordinario del bosniaco Edin Karamazov, uno tra i liutisti più importanti e famosi a livello mondiale nonché liutista di Sting col quale ha realizzato un disco ed una fortunata tournée, che suonerà sul liuto la Ciaccona di Bach, la toccata e fuga in re minore ed alcune composizioni di Brouwer sia sul liuto che sulla chitarra elettrica.